



# market monitor

**Analisi del settore ICT: performance  
e previsioni**



## Esonero di responsabilità

I contenuti del presente documento sono forniti ad esclusivo scopo informativo. Ogni informazione qui contenuta non è assolutamente intesa a fornire alcuna indicazione in merito ad una specifica transazione, investimento o strategia a nessuno dei lettori del presente documento. Le informazioni fornite saranno utilizzate dai lettori a loro personale discrezione. Nonostante sia stato adottato ogni accorgimento per garantire che le informazioni contenute in tale documento provengano da fonti sicure, Atradius non è responsabile di eventuali inesattezze o omissioni, o dei risultati ottenuti dall'utilizzo di tali informazioni. Ogni informazione contenuta nel presente documento è fornita in modo oggettivo, senza alcuna garanzia, espressa ovvero tacita, di completezza, accuratezza, validità neanche in ordine ai risultati raggiunti con l'uso di tali informazioni. In nessun caso Atradius, i soggetti con cui ha rapporti di partnership o collaborazione, o i propri partner d'affari o agenti o impiegati sono responsabili nei confronti di terzi in ordine a decisioni prese o azioni intraprese in riferimento alle informazioni contenute nel presente documento o in riferimento ad eventuali danni conseguenti, particolari o similari, anche se avvisati in ordine all'eventualità di tali danni.

## In questo numero...

<b>Introduzione</b>	<b>Grandi cambiamenti all'orizzonte</b> .....	<b>4</b>
<b>Analisi dettagliate</b>		
<b>Cina</b>	<b>Sfide crescenti per produttori e rivenditori</b> .....	<b>5</b>
<b>India</b>	<b>Ancora i tassi di crescita più alti a livello internazionale</b> .....	<b>7</b>
<b>Regno Unito</b>	<b>Incertezza nel mercato ICT legata al post-Brexit</b> .....	<b>9</b>
<b>Stati Uniti d'America</b>	<b>Ancora incerti gli effetti della nuova politica economica statunitense</b> .....	<b>11</b>
<b>Uno sguardo all'andamento dei mercati</b>		
<b>Francia</b>	<b>Ulteriore crescita ma margini di profitto ancora sotto pressione</b> .....	<b>13</b>
<b>Italia</b>	<b>La ripresa dovrebbe proseguire</b> .....	<b>14</b>
<b>Le performance dei mercati in un batter d'occhio</b>		
	<b>Germania, Giappone, Corea del Sud, Emirati Arabi Uniti</b> .....	<b>15</b>
<b>Panoramica grafica</b>	<b>Performance settoriali per paese</b> .....	<b>18</b>
<b>Performance settoriali</b>	<b>Cambiamenti da aprile 2017</b> .....	<b>20</b>

Nelle pagine seguenti abbiamo indicato l'andamento tendenziale dei settori analizzati che rappresentiamo utilizzando i seguenti simboli:



Eccellente



Buono



Discreto



Cupo



Pessimo



# Grandi cambiamenti all'orizzonte

Il mercato globale dell'ICT continua la sua espansione: secondo i dati dell'Osservatorio Europeo sulle Tecnologie ICT (EITO), le vendite dei segmenti dell'IT, delle telecomunicazioni e dei servizi dovrebbero crescere del 2,5% nel 2017, dopo aver toccato i 3 trilioni di Euro (+2,1%) nel 2016.

Tuttavia, la crescita del settore ICT "tradizionale" in molti paesi avanzati non è più sufficiente a compensare l'aumento dei costi e la contrazione dei prezzi, con il risultato che molte imprese non ottengono il rendimento auspicato dai loro investimenti in capitale circolante. Al momento, i principali rischi di fallimento e insolvenza per le imprese ICT sono legati alla pressione sui prezzi e all'erosione dei margini di profitto causati dalla concorrenza crescente e dall'assenza di differenziazione dei prodotti. Un altro fattore è la contrazione del mercato legata alla riduzione della domanda di tablet e alla continua debolezza del segmento dei PC tradizionali. Anche se nella maggior parte dei mercati il tasso d'insolvenza del settore ICT è ancora basso rispetto ad altri comparti, il contesto commerciale si sta facendo più difficile poiché le nuove tecnologie e le diverse condizioni di mercato stanno modificando radicalmente il panorama del settore.

Con l'avvento di tecnologie quali cloud, mobilità e Internet delle cose, la maggior parte dei distributori del settore ICT deve poter dimostrare il suo valore ai rivenditori e produttori e la scelta per sopravvivere è di ingrandirsi o di rivolgersi a settori di nicchia. L'evoluzione tecnologica comporterà grandi cambiamenti in un contesto caratterizzato da continua pressione sui prezzi, termini di pagamento più lunghi, scarsa liquidità e forte concorrenza. Questi fattori faranno aumentare il rischio di fallimento di quelle imprese che non sapranno adattarsi a tali cambiamenti. I fornitori del settore ICT con un tasso d'indebitamento elevato potrebbero essere maggiormente vulnerabili in un contesto di grande volatilità economica. Le imprese le cui esigenze di capitale circolante dipendono strettamente dal finanziamento bancario e dal credito dei fornitori sono sempre più esposte alle difficili condizioni finanziarie e alla riduzione o cancellazione delle linee di credito.

# Cina

- Rallentamento della crescita delle vendite sul mercato interno
- Sfide crescenti per produttori e rivenditori
- Probabile aumento dei casi d'insolvenza in alcuni segmenti



## Panoramica

Valutazione Rischio Credito	Forte miglioramento	Miglioramento	Stabile	Deterioramento	Forte deterioramento
Tendenza nei mancati pagamenti degli ultimi 6 mesi				✓	
Evoluzione nei mancati pagamenti per i prossimi 6 mesi			✓		
Tendenza nei fallimenti degli ultimi 6 mesi			✓		
Evoluzione nei fallimenti per i prossimi 6 mesi				✓	
Condizioni di finanziamento	Molto alto	Alto	Media	Basso	Molto basso
Livello di dipendenza dal sistema bancario			✓		
Indebitamento complessivo del settore			✓		
Livello di disponibilità delle banche a fornire credito a questo settore			✓		
Situazione Settore	Forte miglioramento	Miglioramento	Stabile	Deterioramento	Forte deterioramento
Margine di profitto: tendenza degli ultimi 12 mesi				✓	
Situazione generale della domanda (vendite)			✓		

Fonte: Atradius

La Cina è al tempo stesso il principale importatore ed esportatore di prodotti di elettronica di consumo. L'ampia disponibilità di manodopera a basso costo e d'incentivi alla produzione ha determinato una forte dipendenza dalle importazioni di prodotti hi-tech, che vengono poi assemblati, incorporati in prodotti finali e quindi esportati. In termini assoluti, la Cina contribuisce per oltre il 30% all'export mondiale di prodotti di elettronica di consumo, mentre la percentuale delle esportazioni nazionali è pari a quasi il 25%.

Secondo l'Osservatorio europeo EITO, la crescita delle vendite ICT in Cina ha registrato un rallentamento, scendendo dal 7,3% nel 2015 al 3,0% nel 2016. Per il 2017 si prevede una crescita del 2,4%. Il rallentamento è causato dalla contrazione del tasso di crescita della Cina, dalla crescente incertezza economica, dalla maggiore penetrazione di mercato e dalla concorrenza sui prezzi. La riduzione delle vendite di PC e tablet e il rallentamento nel segmento degli smartphone sono stati compensati grazie

alle innovazioni tecnologiche quali cloud computing, big data e Internet delle cose. La continua espansione di queste tecnologie emergenti dovrebbe favorire la crescita a medio termine del mercato, insieme all'aumento del reddito disponibile, alla modernizzazione delle imprese e al supporto del Governo per l'industria IT.

Nonostante l'attuale crescita, il mercato cinese dell'ICT si trova ad affrontare sempre maggiori difficoltà: i produttori del settore devono confrontarsi con una concorrenza più agguerrita, dovuta al gran numero di imprese cinesi apparse sul mercato negli ultimi 10 anni, con una conseguente guerra dei prezzi. Allo stesso tempo, questo segmento è fortemente esposto alle oscillazioni del prezzo del metallo e del petrolio. Un altro elemento critico è l'aumento dei costi per la manodopera, provocato dalla continua crescita dei salari minimi in diverse province della Cina. Molti stabilimenti di produzione del settore ICT si trovano in difficoltà nel reperire il personale necessario.

## Cina: settore ICT

	2016	2017	2018 (previsione)
Crescita del PIL (%)	6,7	6,4	6,1
Crescita valore aggiunto del settore (%)	16,9	11,1	10,5

Quota del settore sul totale dell'economia nazionale (%)	0,1
Crescita media del settore negli ultimi 3 anni (%)	6,1
Crescita media del settore negli ultimi 5 anni (%)	6,8
Livello di orientamento all'export	medio
Livello di concorrenza	alto

Fonte: IHS, Atradius

Per quanto riguarda la distribuzione/vendita al dettaglio, il segmento sta facendo registrare un'estensione dei termini di pagamento e un aumento delle fatture insolute sin dalla fine del 2015. La concorrenza da parte delle vendite online si sta facendo sempre più serrata poiché questi rivenditori possono offrire prezzi competitivi consentendo ai consumatori di acquistare comodamente da casa; al contrario, i negozi tradizionali su strada sono in crisi a causa dei costi di logistica e stoccaggio. In questa fase di contrazione del mercato, vi è il rischio che, alcuni operatori potrebbero fare affidamento su pochi grandi ordini per poi ritrovarsi fuori dal mercato.

I rivenditori focalizzati sul commercio di marchi esteri stanno subendo una crescente pressione poiché il Governo cinese favorisce i marchi locali nell'ottica di una strategia di sicurezza informatica nazionale: ciò significa che queste imprese potrebbero essere ostacolate nella loro partecipazione a progetti sponsorizzati dal Governo.

Al momento, il nostro approccio assicurativo si mantiene generalmente positivo nei confronti dei grandi produttori e dei distributori regionali e nazionali, mentre adottiamo maggiore prudenza per quanto riguarda gli integratori di sistemi e i rivenditori online, che operano in un contesto altamente competitivo

e mostrano spesso una situazione finanziaria meno solida. Prestiamo particolare attenzione ai distributori privati che operano soltanto con uno o due marchi poiché il mercato ICT è in rapido cambiamento; inoltre, queste imprese sono esposte a rischi elevati a causa dell'alta concentrazione dei portafogli di prodotto. In tutti questi segmenti prevediamo un aumento dei casi d'insolvenza nel 2017.

La trasparenza continua ad essere uno dei problemi principali del settore cinese dell'ICT poiché la proprietà delle imprese e la struttura dei gruppi non è sempre evidente e i dati finanziari sono a volte discordanti. Le banche fanno spesso ricorso a garanzie incrociate nella concessione di prestiti al settore e ciò implica un potenziale "effetto domino" in caso di problemi di liquidità di un'impresa. Allo stesso tempo, le iniziative del Governo (ad esempio, le campagne anti-corruzione) possono complicare ulteriormente le valutazioni dei rischi.

## Cina: settore ICT



Forza

Bassi costi di produzione; centro mondiale per i produttori di apparecchiature originali

Enorme mercato interno, in ulteriore espansione grazie allo sviluppo del paese

Supporto del Governo per lo sviluppo del settore IT e crescenti investimenti esteri



Debolezza

Erosione dei vantaggi legati al costo in alcune aree della Cina, con forti volumi di produzione spostati altrove

Riduzione del numero dei nuovi acquirenti

Alto livello di pirateria, problemi di sicurezza informatica, forte concorrenza e incertezza legata alle decisioni normative

Fonte: Atradius

# India

- Ancora i tassi di crescita più alti a livello internazionale
- Quota elevata del volume di export dell'India
- Molte difficoltà per le imprese più piccole



## Panoramica

### Valutazione Rischio Credito

	Forte miglioramento	Miglioramento	Stabile	Deterioramento	Forte deterioramento
Tendenza nei mancati pagamenti degli ultimi 6 mesi			✓		
Evoluzione nei mancati pagamenti per i prossimi 6 mesi			✓		
Tendenza nei fallimenti degli ultimi 6 mesi			✓		
Evoluzione nei fallimenti per i prossimi 6 mesi			✓		

### Condizioni di finanziamento

	Molto alto	Alto	Media	Basso	Molto basso
Livello di dipendenza dal sistema bancario		✓			
Indebitamento complessivo del settore		✓			
Livello di disponibilità delle banche a fornire credito a questo settore			✓		

### Situazione Settore

	Forte miglioramento	Miglioramento	Stabile	Deterioramento	Forte deterioramento
Margine di profitto: tendenza degli ultimi 12 mesi			✓		
Situazione generale della domanda (vendite)			✓		

Fonte: Atradius

L'industria dell'IT e dei servizi ITES (IT-Enabled Services) è stata uno dei motori della crescita economica dell'India, contribuendo ad oltre il 9% del PIL del paese nel 2016. Nel complesso, l'industria occupa circa 3,7 milioni di persone in 16.000 aziende e la quota dell'IT sull'export totale dei servizi è pari ad oltre il 45%.

Secondo l'Osservatorio europeo EITO, la crescita delle vendite ICT in India ha subito un rallentamento passando dall'11,9% nel 2015 al 4,7% nel 2016. Nel 2017 si prevede una crescita del 5,2%. A livello mondiale, il mercato indiano dell'ICT continua a registrare i tassi di crescita più alti.

L'industria indiana dell'IT dovrebbe aver toccato i 160 miliardi di Dollari nel 2016. Il segmento dei servizi IT rappresenta il 47% dell'intero comparto, seguito dal Business Process Management/BPM (18%), da ingegneria, ricerca e sviluppo (ER&D) e pac-

chetti software (16%) e dall'hardware (8%). Nel 2016 il mercato dell'e-commerce è stato stimato in 17 miliardi di Dollari, con una crescita del 21% rispetto all'anno precedente. Il mercato indiano dell'hardware ha toccato i 18,25 miliardi di Dollari nell'anno finanziario 2015/2016, grazie soprattutto al buon andamento delle vendite di tablet, smartphone, notebook e stampanti. I principali fattori di crescita sono il miglioramento degli indicatori economici, la crescita del reddito disponibile, la penetrazione nei mercati rurali, le città di 2° e 3° fascia, il marketing online e digitale, il boom dell'e-commerce e le iniziative di riforma del settore da parte del Governo. Entro il 2020 il fatturato totale del settore IT/BPM dell'India dovrebbe ammontare a 200/225 miliardi di Dollari, portandosi poi a 250/400 miliardi nel 2025.

Tuttavia, nonostante la solida crescita, alcuni fattori quali forte concorrenza, pressione sui prezzi e importazioni a basso costo

**India: settore ICT**

	2016	2017	2018 (previsione)
Crescita del PIL (%)	6,8	7,5	7,7
Crescita valore aggiunto del settore (%)	10,7	11,7	11,7

Quota del settore sul totale dell'economia nazionale (%)	1,0
Crescita media del settore negli ultimi 3 anni (%)	12,1
Crescita media del settore negli ultimi 5 anni (%)	11,6
Livello di orientamento all'export	medio
Livello di concorrenza	molto alto

Fonte: IHS, Atradius

continuano ad avere un impatto sul mercato interno, in particolare per quanto riguarda i piccoli rivenditori e distributori del settore. Si tratta per lo più di imprese di proprietà/in partnership che operano con margini di profitto molto bassi e che hanno spesso problemi di liquidità e solvibilità. Nel 2016 il segmento dei distributori IT ha fatto registrare un aumento delle notifiche di mancato pagamento e delle richieste di risarcimento.

Il nostro approccio assicurativo è generalmente aperto nei confronti dei distributori più grandi, delle imprese di servizi software/hardware e degli operatori quotati in Borsa o di proprietà di gruppi consolidati. Adottiamo invece maggiore prudenza nei confronti del segmento dei distributori IT e delle piccole imprese private che non hanno l'obbligo di presentazione dei bilanci annuali presso il ROC (Registrar of Companies) e che sono spesso riluttanti a condividere con terzi i propri dati finanziari.

In fase di sottoscrizione, prendiamo in considerazione lo storico delle transazioni, il profilo del cliente e le capacità di gestione dei crediti dei singoli acquirenti.

**India: settore ICT**


Forza

Grande mercato domestico, in ulteriore espansione grazie allo sviluppo generale del paese

Boom del segmento dell'e-commerce



Debolezza

Forte concorrenza e margini di profitto limitati

Molte imprese IT sono fortemente indebitate e dipendenti dal finanziamento bancario

Fonte: Atradius



# Regno Unito

- La crescita dovrebbe rallentare nel 2017
- Incertezza nel mercato ICT legata al post-Brexit
- I pagamenti richiedono in media 60 giorni



## Panoramica

Valutazione Rischio Credito	Forte miglioramento	Miglioramento	Stabile	Deterioramento	Forte deterioramento
Tendenza nei mancati pagamenti degli ultimi 6 mesi			✓		
Evoluzione nei mancati pagamenti per i prossimi 6 mesi			✓		
Tendenza nei fallimenti degli ultimi 6 mesi			✓		
Evoluzione nei fallimenti per i prossimi 6 mesi			✓		
Condizioni di finanziamento	Molto alto	Alto	Media	Basso	Molto basso
Livello di dipendenza dal sistema bancario				✓	
Indebitamento complessivo del settore				✓	
Livello di disponibilità delle banche a fornire credito a questo settore			✓		
Situazione Settore	Forte miglioramento	Miglioramento	Stabile	Deterioramento	Forte deterioramento
Margine di profitto: tendenza degli ultimi 12 mesi				✓	
Situazione generale della domanda (vendite)				✓	

Fonte: Atradius

Nel 2016 il mercato britannico dell'ICT ha continuato a registrare una performance positiva, con una crescita del valore aggiunto del 4,5%. Come nel 2015, la domanda di prodotti hardware continua a ridursi, mentre software e servizi si confermano i motori principali di crescita insieme al cloud computing e all'Internet delle Cose. Data center, cloud computing e il continuo sviluppo di applicazioni mobili e di nuove tecnologie (ad esempio, i dispositivi indossabili) sono considerati le principali aree di crescita per il settore nei prossimi anni.

Tuttavia, la crescita del settore dovrebbe rallentare al 2,6% nel 2017 come conseguenza della crescente incertezza sul mercato britannico dell'ICT legata al post-Brexit. A causa della maggiore incertezza economica, la crescita dei consumi delle famiglie sta rallentando e molte imprese stanno rivedendo o posticipando gli investimenti. In questo momento molte imprese sono meno inclini a impegnarsi in progetti IT a lungo termine e stanno rimandando gli aggiornamenti non essenziali.

Dopo molti anni in cui i tassi di cambio si sono mantenuti relativamente stabili, le oscillazioni della valuta (ossia, la svalutazione della Sterlina) dopo il referendum sulla Brexit a giugno 2016 sono diventate un problema per il settore poiché molte imprese ICT importano/esportano in Euro/Dollari e vendono in Sterline. A seguito della Brexit, i principali fornitori di hardware hanno aumentato i prezzi fino al 10% in risposta alla svalutazione della Sterlina nei confronti del Dollaro statunitense e all'aumento dei costi di importazione. Alcuni acquirenti hanno confermato che la catena di fornitori sta utilizzando questa motivazione per giustificare l'aumento dei prezzi.

I pagamenti nel comparto ICT britannico richiedono in media 60 giorni. Il comportamento di pagamento è buono, con un basso livello di ritardi. Il numero di casi di mancato pagamento non ha registrato un aumento negli ultimi 12 mesi e questa tendenza positiva dovrebbe proseguire. Il tasso d'insolvenza del settore si mantiene nella media e non ci aspettiamo un aumento significa-

### Regno Unito: settore ICT

	2016	2017	2018 (previsione)
Crescita del PIL (%)	2,0	1,4	1,4
Crescita valore aggiunto del settore (%)	4,5	2,6	2,8

Quota del settore sul totale dell'economia nazionale (%)	3,2
Crescita media del settore negli ultimi 3 anni (%)	3,6
Crescita media del settore negli ultimi 5 anni (%)	3,0
Livello di orientamento all'export	basso
Livello di concorrenza	alto

Fonte: IHS, Atradius

tivo nel 2017. Tuttavia, la concorrenza continua ad essere forte e i margini di profitto delle imprese sono sotto pressione, anche a causa delle poche barriere all'ingresso. Le imprese del settore non competono soltanto sui prezzi, ma anche sull'offerta di prodotti, data la loro tendenza alla differenziazione per proteggere i margini di profitto (già bassi).

Il nostro approccio assicurativo nei confronti del settore britannico dell'ICT si mantiene per il momento positivo. Alla luce degli attuali problemi dei tassi di cambio, focalizziamo le nostre discussioni con gli acquirenti sui meccanismi/tecniche di copertura contro i rischi di cambio, un aspetto trascurato da molte imprese negli anni passati.

Monitoriamo anche con attenzione le forniture al settore dei servizi finanziari poiché questo comparto potrebbe subire l'impatto della Brexit in misura maggiore rispetto ad altri: infatti, il potenziale trasferimento degli istituti finanziari nell'Europa continentale potrebbe determinare una riduzione della domanda per il settore IT. I mercati UE rappresentano una risorsa importante per la crescita, l'occupazione e le attività delle imprese del settore britannico dell'ICT. Una volta che il Regno Unito sarà uscito dall'UE, potrebbero potenzialmente esservi costi e implicazioni aggiuntivi per i rivenditori britannici.

### Regno Unito: settore ICT



Forza

Gli sviluppi tecnologici contribuiscono a sostenere la domanda nella maggior parte dei segmenti

Gli investimenti in data center/cloud computing continuano ad aumentare

Settore generalmente attraente per gli investitori



Debolezza

Crescente incertezza economica legata alla Brexit

Livello elevato di concorrenza e margini di profitto bassi

Prosegue la diminuzione delle vendite di hardware

Fonte: Atradius

# Stati Uniti d'America

- Prosegue la solida crescita nei segmenti delle tecnologie emergenti
- Ancora incerti gli effetti della nuova politica economica statunitense
- Moderato aumento dei casi d'insolvenza nel 2017



## Panoramica

Valutazione Rischio Credito	Forte miglioramento	Miglioramento	Stabile	Deterioramento	Forte deterioramento
Tendenza nei mancati pagamenti degli ultimi 6 mesi				✓	
Evoluzione nei mancati pagamenti per i prossimi 6 mesi				✓	
Tendenza nei fallimenti degli ultimi 6 mesi			✓		
Evoluzione nei fallimenti per i prossimi 6 mesi				✓	
Condizioni di finanziamento	Molto alto	Alto	Media	Basso	Molto basso
Livello di dipendenza dal sistema bancario		✓			
Indebitamento complessivo del settore		✓			
Livello di disponibilità delle banche a fornire credito a questo settore		✓			
Situazione Settore	Forte miglioramento	Miglioramento	Stabile	Deterioramento	Forte deterioramento
Margine di profitto: tendenza degli ultimi 12 mesi			✓		
Situazione generale della domanda (vendite)			✓		

Fonte: Atradius

Nel 2016 il mercato statunitense dell'ICT ha beneficiato della solida crescita economica e del buon andamento dei consumi privati, sostenuto dall'aumento dei salari, dalla crescita dell'occupazione e dalla riduzione dei prezzi per l'energia. Secondo i dati dell'Osservatorio Europeo EITO, la crescita delle vendite del settore statunitense dell'ICT è stata del 3,2% rispetto all'anno precedente (IT: +4,3%, servizi software:+9,0%).

Nel 2017 il mercato statunitense dell'ICT dovrebbe continuare a crescere del 3-4%. Le vendite di smartphone dovrebbero toccare 55,6 miliardi di Dollari nel 2017 (+2% rispetto al 2016) grazie anche all'arrivo previsto di nuovi modelli nel corso dell'anno. Tuttavia, le vendite di tablet, uno dei prodotti trainanti negli ultimi due anni, dovrebbero registrare una flessione dell'8% (16 miliardi di Dollari) a causa della riduzione di nuovi acquirenti e del rallentamento del ciclo di sostituzione. Allo stesso modo, le vendite di laptop e desktop dovrebbero diminuire, rispettivamente, del 3% e dell'8%

(15,6 miliardi di Dollari e 3,9 miliardi di Dollari). Come nel 2016, il principale motore di crescita saranno le nuove tecnologie di connessione, tra cui gli assistenti digitali e la stampa 3D, la realtà aumentata/virtuale, i veicoli autonomi e le tecnologie per la medicina e lo sport, che dovrebbero registrare tassi di crescita a doppia cifra.

Nonostante il buon tasso di crescita di molti segmenti ICT, la forte concorrenza continua a favorire la riduzione dei prezzi e la contrazione dei margini di profitto di distributori e rivenditori. I margini dei produttori risentono dell'elevata penetrazione del mercato di categorie di prodotti ormai mature, con la conseguente necessità d'innovazione. La maggior parte delle imprese del settore è fortemente dipendente dalle banche e dal finanziamento esterno e mostra quindi un alto tasso d'indebitamento. Nel 2017 i casi d'insolvenza nel settore ICT dovrebbero mantenersi stabili o in lieve aumento a causa della forte concorrenza, della crescente diffusione delle start-up e del breve ciclo di vita dei prodotti.

## Stati Uniti: settore ICT

	2016	2017	2018 (previsione)
Crescita del PIL (%)	1,6	2,3	2,3
Crescita valore aggiunto del settore (%)	4,0	3,5	3,3

Quota del settore sul totale dell'economia nazionale (%)	3,2
Crescita media del settore negli ultimi 3 anni (%)	4,3
Crescita media del settore negli ultimi 5 anni (%)	5,0
Livello di orientamento all'export	medio
Livello di concorrenza	alto

Fonte: IHS, Atradius

I termini di pagamento nel settore ICT oscillano di norma tra 30 e 90 giorni, anche se in alcuni casi raggiungono i 120 giorni. Quando si verificano ritardi nei pagamenti, si tratta generalmente di controversie in materia di prezzo del prodotto piuttosto che di problemi di liquidità. I produttori offrono spesso formule di sconto o di "protezione del prezzo" sui prodotti per agevolarne la movimentazione prima che divengano obsoleti a causa della rapida innovazione tecnologica. Ciò può portare a controversie e, in alcuni casi, a un aumento dei casi di mancato pagamento finché le controversie non vengono risolte.

Resta da vedere quale sarà l'impatto delle politiche dell'amministrazione Trump sul mercato statunitense delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni. I tagli fiscali e le misure di stimolo annunciati potrebbero favorire la crescita del potere d'acquisto delle famiglie e ridurre ulteriormente il tasso di disoccupazione, con un effetto positivo sulla spesa per l'ICT. Tuttavia, le restrizioni al rilascio dei visti di immigrazione H1-B per la manodopera specializzata potrebbero avere ripercussioni negative sulle procedure di assunzione. Allo stesso tempo, l'aumento dei dazi sulle importazioni di elettronica dall'Asia potrebbe ripercuotersi sui produttori e determinare un aumento dei prezzi di vendita, mentre gli esportatori statunitensi potrebbero subire gli effetti di un protezionismo globale (in particolare quelli che vendono in America Latina).

Finché non vi sarà maggiore chiarezza in merito alle implicazioni dei potenziali cambiamenti delle politiche commerciali ed economiche degli Stati Uniti, il nostro approccio assicurativo si manterrà prudentemente positivo soprattutto nei confronti dei sotto-settori in crescita (smartphone, tablet, prodotti tecnologici al servizio della salute e altre tecnologie emergenti), mentre adotteremo estrema prudenza verso alcuni sotto-settori in crisi (ad esempio, il segmento dei PC). Adottiamo particolare cautela nei confronti di alcuni segmenti o mercati di nicchia (tra cui gli esportatori di elettronica di consumo ai mercati dell'America Latina alla luce delle attuali difficoltà economiche in alcuni paesi).

In fase di valutazione di un acquirente, esaminiamo con attenzione i prodotti e il loro ciclo di vita, inclusi eventuali accordi di riacquisto per prodotti obsoleti. A causa del breve ciclo di vita dei prodotti e del continuo progresso tecnologico, è importante sapere quali sono i mercati e i sotto-settori di riferimento dell'acquirente.

## Stati Uniti: settore ITC



Forza

I produttori di semiconduttori sono in grado di compensare l'eventuale crisi in un segmento con la crescita in altri settori

Ampia accettazione dei nuovi dispositivi da parte dei consumatori, soprattutto in termini di mobilità

Crescente popolarità delle applicazioni cloud-based e delle soluzioni di cloud computing



Debolezza

La domanda di PC/desktop resta debole

La forte concorrenza determina pressione sui prezzi e margini di profitto bassi

Ciclo di vita breve dei prodotti e industria ad alta intensità di capitale

Fonte: Atradius

# Uno sguardo all'andamento dei mercati

## Francia

- **Ulteriore crescita ma margini di profitto ancora sotto pressione**
- **I grossisti stanno aumentando la loro presenza nel segmento dei servizi IT**
- **Basso livello d'insolvenza, ma non sono da escludere fallimenti improvvisi**



Nel 2016 il valore del mercato francese dell'ICT è stato di 67 miliardi di Euro; la quota del segmento dei servizi IT (consulenza tecnologica, software e servizi) è stata del 78%, mentre il segmento dell'hardware ha contribuito per il 22%.

Lo scorso anno il mercato francese degli smartphone ha subito per la prima volta una flessione, con una contrazione del 6% in volume a causa dell'alto numero di dispositivi in circolazione e della riduzione del tasso di sostituzione. Il mercato ha comunque registrato una crescita del 5% in valore, grazie alle vendite di prodotti di fascia alta con schermi più grandi. Le vendite di computer (-4% in volume) e di tablet (-21%) hanno continuato a ridursi a causa della saturazione del mercato, della concorrenza da parte di smartphone e prodotti ibridi e del basso tasso di sostituzione dei tablet.

Nel 2017 il settore francese dei servizi IT dovrebbe registrare una crescita del 3% dopo l'aumento del 2,9% dello scorso anno, confermandosi il motore principale di crescita del mercato ICT grazie allo sviluppo dei servizi di esternalizzazione e di cloud computing, che stimolano la domanda di server e di consulenze IT. Le tecnologie SMAC (Social, Mobile, Analytics and Cloud) e SaaS (Software as a Service) dovrebbero registrare un'ulteriore solida crescita anche quest'anno.

Tuttavia, il 2017 dovrebbe confermarsi un anno difficile per il segmento dell'hardware a causa del contesto altamente competitivo, della pressione sui prezzi e del continuo processo di consoli-

mento del mercato. Molti piccoli operatori sono in difficoltà a causa della potenziale concentrazione del portafoglio dei loro clienti (o fornitori) e del limitato valore aggiunto. I grossisti di hardware stanno sempre più spostandosi dalla pura attività di vendita all'offerta di prodotti ad alto valore aggiunto e di servizi IT allo scopo di aumentare la loro redditività, trattandosi di segmenti che assicurano maggiori ricavi e margini di profitto.

Nonostante la crescita globale, molte imprese francesi del settore ICT devono confrontarsi con margini di profitto strutturalmente bassi e con un indice d'indipendenza finanziaria che spesso non supera il 15%. Tuttavia, gli operatori medio-piccoli mostrano una discreta elasticità grazie alla flessibilità della struttura dei costi, mentre i grandi gruppi quotati in borsa beneficiano della loro solida posizione sul mercato domestico.

Prevediamo che il numero di ritardi di pagamento e d'insolvenze si manterrà basso e generalmente stabile nei prossimi mesi e il nostro approccio assicurativo nei confronti del segmento ICT si conferma generalmente aperto o neutro. Tuttavia, alla luce delle difficili condizioni di mercato, non sono da escludere eventuali fallimenti improvvisi, soprattutto nel caso delle imprese più piccole, la cui debolezza finanziaria potrebbe rendere difficile assorbire ulteriori contrazioni dei margini di profitto in un mercato altamente competitivo e che richiede l'offerta di servizi aggiuntivi.

## Italia

- La ripresa dovrebbe proseguire
- I pagamenti richiedono in media 60-90 giorni
- Livello basso di ritardi di pagamento e d'insolvenze



Il settore ICT contribuisce all'1,6% dell'economia italiana e conta circa 75.000 aziende e 460.000 addetti. Secondo l'associazione di settore Assinform, nel 2016 il mercato italiano dell'ICT è cresciuto dell'1,8% (66,1 miliardi di Euro) e quest'anno dovrebbe registrare un ulteriore aumento del 2,3%.

I principali investimenti nel segmento B2B provengono dalle aziende più grandi (in particolare nel settore dei servizi finanziari, seguito da produzione e telecomunicazioni) che contribuiscono ad oltre il 60% della spesa IT sul mercato interno. Tuttavia, la domanda da parte del settore pubblico si mantiene modesta e la capacità di spesa delle PMI resta contenuta a causa delle persistenti difficoltà di accesso al finanziamento bancario per le imprese più piccole e della mancanza di risorse.

Per quanto riguarda l'elettronica di consumo, il segmento dell'e-commerce, benché ancora ad uno stadio iniziale in Italia rispetto ad altri paesi europei, continua a registrare una crescita, mentre le vendite nei negozi su strada sono in diminuzione. Il persistente clima d'incertezza economica continua a frenare la spesa ICT da parte dei consumatori italiani.

Nella maggior parte dei segmenti, i margini di profitto hanno registrato un miglioramento nel 2015 e si sono mantenuti stabili nel 2016. A causa delle limitate opportunità di crescita e l'attuale incertezza economica, gli operatori di mercato cercano di espandersi attraverso acquisizioni e specializzazioni (servizi

personalizzati e a valore aggiunto). I pagamenti in questo settore richiedono in genere 60-90 giorni; il comportamento in materia di pagamenti si è mantenuto buono, con un basso livello di notifiche di mancato pagamento. Il numero di fallimenti nel settore ICT è piuttosto basso rispetto ad altri comparti e dovrebbe mantenersi stabile nei prossimi mesi.

Il nostro approccio assicurativo si mantiene generalmente positivo nei confronti del settore ICT, in particolare per quanto riguarda i fornitori di servizi IT a valore aggiunto con mercato in crescita (infrastrutture di rete, cloud computing).

Monitoriamo invece con attenzione i grossisti a basso valore aggiunto e le imprese più piccole in quanto maggiormente esposti a difficoltà finanziarie a causa del fabbisogno di capitale circolante, soprattutto nel caso di aziende che dipendono da committenti pubblici o da grossi clienti. Adottiamo un approccio prudente anche nei confronti dei grossisti con servizi a basso valore aggiunto e insufficiente massa critica nonché verso le imprese fortemente dipendenti dalle vendite e servizi al settore pubblico (a causa della nota lentezza dei pagamenti da parte degli enti pubblici).

# Le performance dei mercati in un batter d'occhio

## Germania



- Secondo l'Associazione federale tedesca BITKOM, le vendite totali del settore dell'elettronica di consumo/ICT sono cresciute dell'1,0% nel 2016, portandosi a 159,3 miliardi di Euro. Questo andamento dovrebbe proseguire anche nel 2017, con un tasso di crescita previsto dell'1,3%.
- Il fatturato dei segmenti dell'elettronica di consumo e delle telecomunicazioni dovrebbe registrare un'ulteriore flessione dopo quella dello scorso anno, mentre le vendite del segmento IT (hardware, software e servizi) dovrebbero aumentare del 2,7%. All'interno di questo segmento, le vendite di software (+6,3%) dovrebbero continuare a rappresentare il principale fattore di crescita.
- Nonostante il buon andamento delle vendite, la maggior parte delle imprese opera con margini di profitto molto bassi a causa della forte concorrenza in tutti i sotto-settori che, insieme all'erosione dei prezzi, sta favorendo un processo di consolidamento. A meno che non si tratti di aziende solide con prodotti di nicchia, le imprese più piccole continueranno a soccombere nella lotta sul mercato.
- I pagamenti nel comparto ICT richiedono in media tra i 30 e i 60 giorni. A causa delle difficili condizioni di mercato (ad esempio, la guerra sui prezzi), prevediamo che i casi di ritardo nei pagamenti e d'insolvenza registreranno un lieve aumento nel 2017 (lo scorso anno il numero di fallimenti nel settore ICT ha subito una flessione del 6%).
- In linea generale, il nostro approccio assicurativo nei confronti del settore ICT è neutro. Trattandosi di un'industria altamente dinamica e innovativa, soggetta a erosione dei prezzi e forte concorrenza, richiediamo informazioni molto dettagliate (ad esempio, dati intermedi, bilanci di cassa, panoramica delle linee di credito ecc...) a tutte le imprese a cui offriamo copertura.
- Molte imprese del settore ICT, tra cui i distributori di tablet e telefoni cellulari, sono state coinvolte (talvolta involontariamente) in casi di frodi intracomunitarie cosiddette "dell'operatore inadempiente" (MTIC), ossia lo sfruttamento improprio delle norme IVA che stabiliscono che le operazioni transfrontaliere tra Stati membri dell'UE sono esenti da IVA. Prestiamo particolare attenzione a questo problema in quanto anche un'impresa ignara che si trovi coinvolta in questo tipo di frode può essere soggetta a passività significative che possono determinare problemi di liquidità e "congelamento" dei conti da parte delle autorità fiscali, oltre a rischiare una riduzione delle vendite a causa dell'effetto negativo prodotto sul consumatore.

## Giappone



- L'industria giapponese dell'ICT è ben consolidata e vanta un'ottima reputazione a livello mondiale in termini di eccellenza e innovazione. Il Giappone è il secondo mercato ICT più grande dell'area Asia/Pacifico, dopo la Cina, con imprese note in tutto il mondo, quali Hitachi, Sony, Panasonic e Toshiba, che detengono importanti quote di mercato.
- Il settore giapponese dell'ICT ha registrato una crescita del valore aggiunto dell'1,5% nel 2016 e, quest'anno, dovrebbe continuare ad aumentare dell'1,3%. Lo scorso anno il mercato interno dell'elettronica di consumo ha beneficiato dell'apprezzamento dello Yen, del reddito elevato delle famiglie e della solida domanda per i dispositivi di ultima generazione. Tuttavia, nel 2017 la rivalutazione dello Yen dovrebbe rallentare e la crescita della spesa dovrebbe attestarsi soltanto allo 0,6%, con una spesa totale pari a 57,6 miliardi di Dollari. Tra il 2016 e il 2020 il mercato dell'elettronica di consumo dovrebbe registrare una contrazione, con un tasso di crescita annua composto (CAGR) dello 0,5%, a causa della forte saturazione del mercato (alta penetrazione dei dispositivi in tutti i segmenti) e dell'andamento demografico sfavorevole.
- Le imprese giapponesi del settore ICT hanno facile accesso al finanziamento bancario e possono beneficiare di tassi d'interesse bassi. L'attuale Governo sostiene fortemente il finanziamento bancario e incoraggia le banche a concedere prestiti anche alle aziende più deboli. Per questo motivo, le imprese giapponesi mostrano generalmente un tasso d'indebitamento elevato.
- I pagamenti nel comparto ICT richiedono in media tra i 30 e i 90 giorni. La cultura aziendale giapponese promuove il pagamento immediato e il numero di ritardi è quindi limitato. Il livello d'insolvenze nel settore ICT è basso e dovrebbe mantenersi stabile nel 2016.
- Il nostro approccio assicurativo nei confronti di questo settore si mantiene aperto grazie alla crescita stabile, al buon andamento dei margini di profitto, al basso tasso d'insolvenza, alla buona esperienza di pagamento e al fatto che il mercato è dominato da grandi multinazionali e da imprese locali ben consolidate.

## Corea del Sud



- Il settore ICT è fortemente orientato all'export, al pari dell'intera economia della Corea del Sud. Dopo la performance debole registrata lo scorso anno, a marzo 2017 le esportazioni del settore ICT sono cresciute per il quinto mese consecutivo grazie all'aumento della domanda globale per semiconduttori e display. Tuttavia, la domanda interna di prodotti ICT si è finora mantenuta piatta.
- Il settore è dominato da molti grandi gruppi, tra cui Samsung, Hyundai e CJ Group. Nonostante la concentrazione di grandi operatori, il settore è molto maturo ed è ancora considerato altamente competitivo. Tuttavia, nonostante la forte pressione al ribasso, la redditività del settore dovrebbe mantenersi generalmente stabile nel 2017.
- Benché il tasso d'indebitamento e la dipendenza dalle banche siano elevati, gli istituti finanziari sono generalmente inclini a concedere prestiti alla maggior parte delle imprese del settore. I tassi debitori dei prestiti alle imprese sono piuttosto bassi e le aziende hanno diversificato le fonti di finanziamento (ad esempio, banche, mercato obbligazionario ecc..).
- I pagamenti nel comparto ICT richiedono in media tra i 60 e i 120 giorni. Il comportamento in materia di pagamenti si è mantenuto buono negli ultimi due anni, con un basso numero di ritardi e d'insolvenze.
- Il nostro approccio assicurativo continua a mantenersi aperto nei confronti delle imprese del settore ICT per le quali sono disponibili dati finanziari e commerciali e con esperienza consolidata. Le prospettive per il settore nel 2017 sono positive grazie alla ripresa delle esportazioni, all'aumento della spesa pubblica e al miglioramento del livello di fiducia dei consumatori, anche se le misure protezionistiche imposte dal governo statunitense sulle importazioni dalla Corea potrebbero rappresentare un rischio.

## Emirati Arabi Uniti



- La catena del valore del settore ICT degli Emirati Arabi Uniti comprende fornitori, distributori, grossisti, rivenditori e altri piccoli dettaglianti, mentre la produzione è assente. La maggior parte dei fornitori e distributori si trova nelle zone di libero scambio di Dubai, da cui parte la ridistribuzione nel resto del Medio Oriente.
- A partire dalla fine del 2015, la riduzione dei prezzi del petrolio ha aumentato la pressione sull'economia e sulla spesa discrezionale, incluso il settore ICT. Il valore del mercato ICT è stimato in 4,5 miliardi di Dollari nel 2017 e si è mantenuto piatto fin dal 2015.
- Come lo scorso anno, il mercato dell'ICT continua ad essere caratterizzato da forte concorrenza, margini di profitto a una cifra, basse barriere all'entrata e crescita stagnante in alcuni sotto-segmenti, quali PC e desktop. L'imposizione di un dazio doganale su alcuni beni durevoli di consumo e prodotti IT in India ha avuto un impatto negativo sulla domanda complessiva di prodotti ICT.
- I ritardi di pagamento e le insolvenze hanno fatto registrare un forte aumento a partire dal 2015; il settore ha anche registrato numerosi casi di frode dovuti a problemi di liquidità. Una delle ragioni principali dell'aumento del tasso d'insolvenza è rappresentato dalla mancanza di supporto da parte delle banche, che hanno adottato un atteggiamento più restrittivo e prudente. Le prospettive per il 2017 per quanto riguarda i ritardi di pagamento e le insolvenze si confermano piuttosto negative.
- Il nostro approccio assicurativo si conferma molto selettivo e particolarmente cauto nei confronti dei distributori e rivenditori focalizzati sull'export, alla luce dell'alto rischio politico in paesi del Medio Oriente e dell'Africa.





# Andamento dei settori industriali per paese

Giugno 2017

SOMMARIO

ANALISI DETTAGLIATE

UNO SGUARDO ALL'ANDAMENTO DEI MERCATI

LE PERFORMANCE DEI MERCATI IN UN BATTER D'OCCHIO

PANORAMICA GRAFICA

PERFORMANCE SETTORIALI

	Agricoltura	Automotive / Trasporti	Chimica / Farmaceutica	Costruzioni	Beni durevoli di consumo	Elettronica / ICT	Servizi Finanziari
Austria							
Belgio							
Danimarca							
Francia							
Germania							
Irlanda							
Italia							
Paesi Bassi							
Polonia							
Portogallo							
Regno Unito							
Rep. Ceca							
Russia							
Slovacchia							
Spagna							
Svezia							
Svizzera							
Turchia							
Ungheria							
Brasile							
Canada							
Messico							
USA							
Australia							
Cina							
Emirati Arabi Uniti							
Giappone							
Hong Kong	N/A						
India							
Indonesia							
Nuova Zelanda							
Singapore							
Taiwan	N/A						
Thailandia							

Alimentare	Macchine	Metalli	Carta	Servizi	Acciaio	Tessile

Eccellente

Buono

Discreto

Cupo

Pessimo



# Performance settoriali

## Cambiamenti da aprile 2017

### Europa

---

#### Russia

##### Agricoltura



In salita da Cupo a Discreto

##### Settore automobilistico



In salita da Cupo a Discreto

Entrambi i settori hanno iniziato a recuperare grazie alla generale ripresa economica in corso.

##### Elettronica/ICT



In discesa da Discreto a Cupo

Il comportamento in materia di pagamenti è peggiorato a causa della contrazione della domanda e del consolidamento del settore.



Nel caso in cui troviate il Market Monitor uno strumento utile, potete visitare il nostro sito web [www.atradius.it](http://www.atradius.it) dove troverete numerose pubblicazioni Atradius dedicate all'analisi di ciò che accade all'economia globale, rapporti paese, consigli per una efficace gestione dei crediti e tanto altro ancora.

Su Twitter? Segui [@Atradius](https://twitter.com/atradius) o cerca [#marketmonitor](https://twitter.com/hashtag/marketmonitor) per rimanere aggiornato con l'ultimo numero

Segui Atradius sui Social Media



@atradius



Atradius



atradius

**Atradius**  
800 34 34 00

**Atradius**  
Via Crescenzo, 12  
00193 Roma  
Tel. +39 06 68812.1

**Atradius**  
Via R. Bracco 6  
20159 Milano  
Tel. +39 02 63241601

[www.atradius.it](http://www.atradius.it)